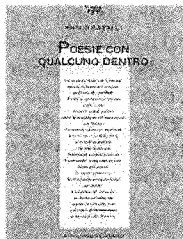


Silloge Ennio Cavalli

# L'autorità trasmessa dal dolore

di FRANCO MANZONI

**I**n chiave sapienziale, ironica, evocativa il dettato poetico di Ennio Cavalli procede attraversando la sfera dell'emotivo, del visionario, del realismo mistico. Un librarsi tra le pareti del quotidiano cantando l'assenza, dando sangue, luce e sguardo a chi manca, ma è presente ad oltranza. Lacerati i vincoli di spazio e tempo, si vive ancora assieme nel regno senza confini dell'assoluto. È quanto emerge dalle pagine di *Poesie con qualcuno dentro*, che tenta di esorcizzare il vuoto lasciato dalla poetessa Paola Malavasi, compagna dell'autore, prematuramente scomparsa a



**Ennio Cavalli**  
**Poesie con qualcuno dentro**  
ARAGNO  
Pagine 128, € 12

Venezia nel 2005. Giunto alla tredicesima silloge e a quarant'anni di scrittura in versi, Ennio Cavalli — nato a Forlì nel 1947, romano d'adozione — nei decenni si è segnalato come voce autonoma tesa a percepire le cose del mondo

evidenziando le contraddizioni degli opposti. La raccolta *Poesie con qualcuno dentro* è divisa in cinque sezioni, di cui la prima di forte intensità diaristica dà il titolo al volume, mentre le altre sono *Poesie con affaccio*, *Poesie incivili*, *Poesie con tutto il tempo*, *Poesie con gli occhi verdi*. La silloge è preceduta da una dedica di Derek Walcott, il premio Nobel amico di Ennio e Paola, che in versi racconta la loro storia d'amore. Si legge: «... quella morte gli ha come infuso saggezza, / un'autorità che solo il dolore conferisce... / Adesso lei è bianca come il marmo / e scarmigliata, busto di dea classica / il cui breve soggiorno deliziò la terra». Di diverso registro le altre sezioni, che svelano un Cavalli aperto di nuovo verso il mondo esterno.

Soprattutto torna il poeta civile che attacca gli uomini del Palazzo, la pubblicità, la mafia, il consumismo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA